



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104075>

TITOLO DEL PROGETTO:
CIMITILE CHE ACCOGLIE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Migranti

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto si prefigge, attraverso il potenziamento dell'assistenza agli stranieri, l'obiettivo di migliorare lo stato di salute e di benessere della popolazione immigrata, con la messa in campo di attività di formazione e promozione per venire incontro alle esigenze espresse, il tutto per alimentare virtuosi processi di inclusione sociale all'interno della comunità cimitilese. Contribuisce, pertanto alla piena realizzazione del Programma "Siamo sullo stesso piano" che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*.

Il Comune di Cimitile intende, quindi, qualificare il percorso di solidarietà sociale diretto agli immigrati, che costituiscono una precisa fascia debole della popolazione a forte rischio di esclusione sociale, compresi i minori che cominciano a rappresentare una presenza significativa al suo interno. Un percorso che intende investire la comunità locale, seguendo una logica di cittadinanza attiva che vede nelle attività di sostegno e aiuto alle minoranze una delle sue principali e fondamentali forme di concretizzazione. Attraverso il progetto si auspica di favorire il raggiungimento di un maggiore integrazione sociale, culturale e lavorativa del maggior numero di immigrati presenti sul territorio.

• **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogno	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Bisogno 1 Potenziare la rete di assistenza per gli immigrati presenti sul territorio di riferimento	- Numero di accessi allo sportello informativo al mese	40	50
	- Numero di giornate di assistenza garantite con lo sportello	130	150
Bisogno 2 Favorire e migliorare la	- Numero di corsi di lingua attivati per i migranti	2	3

diffusione dell'insegnamento della lingua italiana	- Numero di migranti adulti partecipanti ai corsi di italiano	15	20
	- Numero di minori di origine straniera coinvolti nei corsi	5	10
Bisogno 3 Incrementare l'attività di promozione delle iniziative rivolte alla comunità d'immigrati	- Numero di iniziative di promozione delle attività per migranti realizzate	4	6

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione a quanto descritto rispetto alle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto al box 6.1, gli operatori volontari di servizio civile universale saranno impegnati nelle attività con i seguenti ruoli.

Attività Progetto	Ruolo degli operatori volontari
Attività 1.1.1 Gestione dello sportello	- Accoglienza e assistenza agli immigrati - Compilazione delle schede individuali degli immigrati presenti sul territorio. - Compilazione della scheda informativa, necessaria per definire la condizione effettiva dell'immigrato, i suoi bisogni e le sue necessità e garantire un monitoraggio per un eventuale evoluzione della sua situazione nel tempo, così come delle attività dello sportello. - Monitoraggio dell'affluenza dell'utenza e delle sue richieste attraverso le schede informative
Attività 1.1.2 Aggiornamento banca dati	- Inserimento dati aggiornati nella banca dati - Digitalizzazione del materiale cartaceo su supporto informatico - Supporto agli assistenti sociali
Attività 1.1.3 Creazione di un profilo facebook e di una pagina internet dedicata all'iniziativa	- Collaborazione alla creazione della pagina facebook e della pagina istituzionale sul sito del comune - Ricerca materiali e informazioni utili - Gestione social e web istituzionali
Attività 2.1.1 Preparazione delle attività legate ai corsi di lingua	- Partecipazione parte alle riunioni organizzative - Stesura del calendario delle lezioni
Attività 2.1.2 Raccolta adesioni	- Raccolta delle adesioni dei cittadini immigrati ai corsi - Inserimento dati nel database del comune - Preparazione del materiale didattico.
Attività 2.1.3 Svolgimento dei laboratori di lingua italiana	- Supporto allo svolgimento dei corsi di lingua italiana per migranti - Documentazione fotografica e audiovisiva
Attività 3.1.1 Realizzazione stand promozionali e attività di volantinaggio	- Produzione contenuti grafici - Pubblicizzazione delle attività promosse dal Comune di Cimitile (sportello informativo e corsi di lingua italiana) - Volantinaggio del materiale informativo - Partecipazione attiva alla realizzazione degli stand informativi e promozionali - Documentazione fotografica e audiovisiva

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104075>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario.
- Attestato specifico – Emit Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica per i volontari in SCU sarà realizzata presso la sede dell'ente Comune di Cimitile in Via Enrico De Nicola 31, Cimitile (Na).

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore
10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo A - Sezione 2

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite

2 ore

in helios.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **A - Assistenza** con particolare riguardo all'area di intervento scelta.

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: Il Welfare state: concetti e metodi

Contenuti

- Nozioni di legislazione sociale e introduzione al concetto di Welfare
- Presentazione del Welfare locale e sue potenzialità
- Progettazione e implementazione degli interventi
Il termine Welfare State "Stato del benessere", viene utilizzato a partire dalla II Guerra Mondiale per designare un sistema socio politico economico in cui la promozione della sicurezza e del benessere sociale dei cittadini è assunta dallo Stato, nelle sue articolazioni

Ore

24

<p>istituzionali e territoriali, come propria prerogativa e responsabilità.</p> <p>La Commissione Europea ha istituito un gruppo di lavoro sulla protezione sociale con il compito di riflettere su 2 tematiche: la sostenibilità dei sistemi pensionistici e le politiche di lotte ad esclusione sociale. Ciò al fine di dare vita, anche al settore dell'inclusione sociale, ad una strategia simile a quella dell'occupazione – il cosiddetto Processo di Lussemburgo – basato sui seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Identificazioni di indicatori condivisi per la misurazione della povertà e dell'esclusione; 2. Elaborazione di linee guide comuni; 3. Presentazione di piani nazionali annuali per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale; 4. Monitoraggio sistematico e benchmarking a livello comunitario; 5. Promuovere la partecipazione all'occupazione; 6. Prevenire i rischi di esclusione; 7. Aiutare i più vulnerabili; 8. Mobilitare tutti gli attori rilevanti. <p>- Il settore assistenziale italiano a paragone di quello di altri Paesi Europei, appare pletorico e lacunoso, la Legge 8 novembre 2000, n.328, legge quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, ha segnato una svolta importante per lo Stato Sociale Italiano. Due i provvedimenti più importanti nel contesto della riforma:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Il piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003; 2) Riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. <p>In ciò entrano in gioco fortemente le Regioni che devono fissare standard strutturali e di qualità dei servizi, nonché principi di gestione e ambiti territoriali predisporre i Piani Regionali degli interventi e dei Servizi Sociali nei quali deve essere specificata l'integrazione socio- sanitaria in coerenza con il Piano Regionale, nonché il coordinamento con le politiche dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro.</p> <p>- Nuova disciplina delle IPAB (Istituzioni Pubbliche di Beneficenza e Assistenza) e impianto istituzionale del nuovo sistema assistenziale, nel quale i diversi livelli di governo svolgono funzioni diverse in un'ottica di integrazione, discostandosi dal modello tradizionale di fonte frammentazione e disomogeneità.</p>	
Modulo C: Il fenomeno migratorio	
Contenuti	Ore
<p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Legislazione nazionale, e regionale in tema di immigrazione. ● Il Fenomeno Migratorio in Campania e nell'agro-nolano ● Progettazione e implementazione di interventi di Welfare locale per gli immigrati ● Analisi storica del flusso migratorio ● La situazione della popolazione immigrata in conseguenza della pandemia da Covid-19 ● Contesto internazionale dei flussi migratori 	24
Modulo D: Organizzazione degli interventi di assistenza alla comunità di migranti	
Contenuti	Ore
<p>Modulo formativo che riguarda l'organizzazione delle attività da parte del Comune di Cimitile, focalizzato sull'approfondimento degli aspetti pratici relativi alle diverse attività da implementare:</p> <p>Temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gestione data base ● Tecniche di front-office ● Organizzazione sportello ● Dinamiche relazionali ● Didattica per gli immigrati 	24

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SIAMO TUTTI SULLO STESSO PIANO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

c) assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

L'attività di tutoraggio verrà realizzata negli ultimi 3 mesi di servizio per un totale di 21 ore, 17 ore di incontri collettivi e 4 individuali. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza.

- Le ore collettive saranno articolate in 4 incontri: 2 incontri in presenza da 4 ore ciascuno e 2 incontri online in modalità sincrona di 5 e 4 ore.
- Le ore individuali saranno articolate in 1 incontro in presenza di 4 ore.

Le ore in presenza si svolgeranno presso il Centro di Cultura e Animazione "Giorgio Mancini", in Via Purgatorio n. 10 a Napoli.

21.2) Attività obbligatorie ()*

Le ore collettive verranno distribuite nel modo seguente:

- **Incontro di presentazione:** (4 ore in presenza) Durante l'incontro verranno descritte le finalità del percorso di tutoraggio, gli Op. Vol. entreranno in contatto con gli Orientatori e Tutor e si provvederà alla calendarizzazione degli incontri singoli, la metodologia utilizzata sarà quella dell'Ice Breaking. Il secondo momento dell'incontro punterà sulla conoscenza e socializzazione, alla ricerca di una situazione di ascolto attivo il cui gli Op. Vol. attraverso una discussione guidata esprimeranno le proprie competenze e conoscenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU.
- **Laboratorio job training:** (5 ore in modalità da remoto) l'Ente orienterà gli operatori volontari nella compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello Youthpass e con esercitazioni pratiche. Nel laboratorio verranno anche date indicazioni su come sostenere un colloquio di lavoro attraverso l'utilizzo della tecnica del Role playing.
- **Trovo lavoro on-line:** (4 ore in modalità da remoto) il tutor supporterà gli operatori volontari nella compilazione di istanze on-line, si implementerà inoltre l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa e l'utilizzo degli strumenti digitali per la ricerca di lavoro.
- **Diritti e opportunità:** (4 ore in presenza) gli operatori volontari verranno informati rispetto ai servizi di orientamento al lavoro e opportunità presenti nel territorio (Centri per l'Impiego, Servizi e Agenzie per il Lavoro, Garanzia Giovani) e le principali piattaforme collegate a questi servizi.

Le ore individuali saranno organizzate nel seguente modo:

- **Autovalutazione:** Durante l'incontro di 4 ore (in presenza) verranno considerate e messe in trasparenza le attitudini di ciascun volontario e verranno analizzate le competenze apprese ed implementate durante il Servizio Civile ai fini di facilitarne l'orientamento rispetto alle opportunità formative e lavorative che meglio rispecchiano le proprie capacità utilizzando strumenti quali: griglie di valutazione, questionari e colloquio finale.

Durante gli incontri in presenza e on line verranno utilizzate le seguenti modalità:

- Lezioni frontali;
- Role-playing ed interazioni simulate;
- Discussione di gruppo;
- Colloquio individuale.

Al termine del percorso gli Op. Vol. effettueranno un incontro di valutazione alla presenza dei tutor dell'Ente

incaricato e dei referenti della ASC Aps locale volto all'attestazione del completamento del percorso realizzato.

Nei percorsi di tutoraggio rivolti agli Op.Vol. l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (ente preposto alla successiva certificazione delle competenze acquisite) supporterà parte del percorso formativo con incontri realizzati in forma collettiva ed online, sui temi legati alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

21.3) Attività opzionali

1. **Proposte di stage / tirocinio:** attivazione di contatti e convenzioni con Enti profit per svolgere attività di tirocinio attraverso un matching che tenga conto delle aspirazioni e delle competenze maturate dagli Op. Vol.;
2. **Accompagnamento all'iscrizione** al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro;
3. **Momenti informativi** seminari sulle norme di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sui CCNL di Settore.